



Dove sono i Clienti di CASAGRANDE a Treviso?

Il giornale della federazione degli agenti, intermediari e rappresentanti di commercio

Difende l'Enasarco perchè in grado a suo dire di offrire una pensione più alta dell'Inps

I conti dell'Usarci non tornano Peccato che abbia clamorosamente toppato i calcoli

In una sua recente pubblicazione, l'Usarci ha lanciato un referendum sull'Enasarco che, per come strutturato, avrebbe dovuto indurre l'agente a schierarsi a favore del mantenimento dell'attuale doppio binario pensionistico e contro la proposta di Federagenti che prevede la confluenza dell'Enasarco nell'Inps. A corredo della propria posizione l'Usarci riportava un articolo scritto nel 2005, contenente una proiezione di calcolo delle pensioni Inps ed Enasarco nell'ipotesi di un agente nato nel 1942, che abbia iniziato l'attività nel 1987 (a 45 anni di età) e che abbia lavorato per 20 anni consecutivi con tre mandanti avendo ricevuto provvigioni annue complessive per 60 mila euro con costi deducibili totali annui di 20 mila euro.

Secondo l'Usarci questo agente, una volta in quiescenza, si sarebbe visto riconoscere un assegno pensionistico lordo pari a 607,24 euro dall'Inps e una pensione di 897,73 euro dall'Enasarco (per 13 mensilità in entrambi i casi), circostanza che sottolineava, secondo gli estensori dell'articolo, come «la redditività della contribuzione

Enasarco è assai più marcata rispetto a quella Inps» e che «la rilettura del testo non necessita di ulteriori commenti» volendo lasciar intendere chissà quali enormi benefici del sistema Enasarco rispetto a quello Inps. Ma la realtà è tutt'altra...

Al di là delle penalizzazioni in capo agli agenti di commercio contenute nel nuovo Regolamento Enasarco e che l'Usarci si è ben guardata dal menzionare (per es. l'ulteriore 1% a titolo di solidarietà o ancora l'aumento dell'anzianità contributiva e dell'età anagrafica) e del fatto che gli agenti iscritti alla Fondazione dopo il 30/09/1998 sono condannati a una pensione misera, fatti che già da soli, a parer nostro, dovrebbero far ben comprendere la profondissima crisi in cui versa il sistema previdenziale della categoria, occorre sottolineare come i calcoli dell'Usarci siano completamente sballati e fuorvianti soprattutto per quanto riguarda la pensione Inps.

Infatti, l'Usarci avrebbe dovuto sapere, ed è grave che non lo sappia, oggi come nel 2005, che la pensione dell'esempio formulato si sarebbe dovuta calcolare

con il sistema retributivo per i contributi accantonati fino al 31/12/1995 e con quello contributivo per i contributi versati successivamente all'1/01/1996. Tale doppio regime discende dalla circostanza che il soggetto preso per esempio non aveva una copertura contributiva pari a 18 anni alla data del 31/12/1995. Ciò comporta che nel caso specifico all'agente dell'esempio l'Inps riconoscebbe non 607,24 euro (come asserito dall'Usarci), ma bensì circa 1.125 euro, risultando così in realtà molto più conveniente dell'Enasarco e facendo così cadere il loro castello (di carta).

Ma almeno, in tutta questa storia una consolazione c'è. Abbiamo finalmente capito perché l'Usarci difenda così strenuamente l'Enasarco. Non perché provengano da quel sindacato sia il direttore generale (Maggi) che due membri del cda Enasarco (Marzolla e Donadon) con tutti gli annessi e connessi: incarichi e prebende, case dell'ente prese in affitto a prezzi irrisori e che potrebbero essere acquistate a due soldi,

continua a pag. 6

Le nostre proposte contro il caro-carburante

Alla data in cui scriviamo (inizio maggio 2011) la benzina ha toccato quota 1,60 euro/litro. Destano molta preoccupazione questi aumenti record proprio mentre il costo del petrolio è in diminuzione. Peraltro gli esperti prevedono una nuova impennata del prezzo del petrolio, che ovviamente influirà sul prezzo del carburante alla pompa. Inoltre, come se non bastasse, manca poco all'entrata in vigore della nuova accisa sulla benzina che andrà a finanziare il mondo dello spettacolo. Secondo quanto emerge dai dati Istat nel mese di aprile si è registrato un aumento in media del prezzo della benzina del 10,9%. Le pompe di benzina senza logo hanno tariffe più vantaggiose, con il prezzo medio a 1,512 euro al litro. Piemonte e Veneto sono le regioni dove la benzina costa meno, mentre la Puglia è la regione dove costa di più, con massimi di 1,633 euro/litro. Per tutti i motivi sopra esposti Federagenti ha già presentato alle istituzioni competenti una serie articolata di nuove proposte per stimolare la concorrenza tra distributori chiedendo altresì la piena deducibilità delle spese di carburante per la categoria (da anni ferma all'80%).

di Giuseppe Coppola, vicepresidente Federagenti

ISCRIVITI A FEDERAGENTI

A partire da 120 € annui sarai tutelato a 360° e in omaggio potrai avere le eccezionali polizze Spese Legali e Ritiro Patente, studiate per gli Agenti di Commercio

maggiori informazioni a pag. 7

Assistenza sanitaria inclusa!

www.federagenti.org

CHIAMA: 800.970.976 - 06.51966477 - 06.5037103 numero verde

SOS LEGALE

GLI ESPERTI FEDERAGENTI A TUA DISPOSIZIONE PER UN SERVIZIO TELEFONICO DI CONSULENZA IN MATERIA DI CONTRATTO DI AGENZIA E PENSIONISTICO INPS ED ENASARCO RISERVATO AGLI AGENTI DI COMMERCIO

CONTATTA I NUMERI 06.51966477 - 06.5037103 06.51530121 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9 - 12

LA CONCILIAZIONE SINDACALE PRESSO LE SEDI FEDERAGENTI

NUOVO SERVIZIO PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO COME RISPARMIARE TEMPO E DENARO IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: INFOLINE FEDERAGENTI 06.51530121 - 06.51966477

Dove sono i Clienti movimentati da JOHNNY dall'inizio dell'anno a Treviso



Dove sono i Clienti di JOHNNY che trattano a Belluno il prodotto Ritter Sport Nocchie Intere da 250g



VOLTA PAGINA!

Federagenti riporta un'interpellanza e un'interrogazione di Lannutti sulle criticità dell'ente

Enasarco, investimenti più chiari

La dismissione immobiliare non riuscirà a sanare le lacune

Con un'interpellanza e un'interrogazione che riportiamo ampiamente il senatore Elio Lannutti (Idv), membro della commissione parlamentare di controllo degli enti previdenziali, riprendendo le preoccupazioni della categoria e di alcune associazioni che la rappresentano, traccia un quadro analitico e impietoso delle criticità che rischiano di minare i conti della Fondazione Enasarco e quindi la sua tenuta previdenziale.

L'interpellanza, oltre a sottolineare i dubbi circa l'obbligo di iscrizione all'Enasarco da parte della categoria dei promotori finanziari, è incentrata principalmente sulle problematiche previdenziali che la dismissione immobiliare non pare in grado di sanare:

«... Enasarco, l'ente di previdenza dei 400 mila rappresentanti di commercio e promotori finanziari, ha distribuito migliaia di depliant "Da inquilino a proprietario il passo è breve, non devi neanche uscire di casa". Nei palazzi di proprietà dell'istituto, con un volantaggio di massa che ha avviato il lancio del piano Mercurio, cioè la vendita del gigantesco patrimonio immobiliare dell'ente... per un valore di circa 4,5 mld di euro, sono stati diffusi nei giorni scorsi migliaia di volantini;

Conti Nibali, presidente



La sede dell'Enasarco

dell'Anasf (associazione che raggruppa i promotori e i consulenti finanziari), ha inviato una lettera..., mettendo in discussione il piano Mercurio per dismettere il patrimonio immobiliare. «In virtù dell'avvio dell'indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati, deliberata dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti previdenziali, mi preme esprimerle le forti preoccupazioni di

Anasf... sulla Fondazione Enasarco, ente al quale i promotori finanziari sono obbligati a versare i propri contributi previdenziali in aggiunta alla contribuzione obbligatoria presso Inps». I promotori finanziari hanno infatti due previdenze obbligatorie, certamente una situazione anomala più volte denunciata da Anasf, anche in diverse sedi parlamentari, che trova il suo presupposto normativo, secondo l'interpretazione di Enasarco, nella legge n. 12/73 che prevede l'obbligo

di iscrizione al Fondo di previdenza dell'Enasarco «per tutti gli agenti e i rappresentanti di commercio che operano sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia». La norma aveva un senso fino al 1991, quando l'ottenimento di un mandato da parte di una società del settore finanziario era subordinato all'iscrizione del promotore finanziario al ruolo agenti e rappresentanti di commercio tenuto presso le Camere di commercio. Non esisteva cioè un'autonomia figura professionale e dall'obbligo di iscrizione al ruolo agenti e rappresentanti di commercio derivava anche l'iscrizione ad Enasarco da parte del promotore finanziario. Tuttavia con la legge sulle Sim (legge n. 1/91), la categoria dei promotori finanziari viene definita normativamente con un proprio Albo unico nazionale e nel 1996, quanto agli aspetti previdenziali, il legislatore interviene stabilendo che i soggetti iscritti all'Albo, che operano in veste di agenti o di mandatari, devono essere iscritti all'Inps (art. 1, co. 196, legge n. 662). Data la specificità della norma, ne consegue, a nostro giudizio, l'inapplicabilità ai promotori del regime proprio degli agenti di commercio, situazione che purtroppo oggi viene ancora

disattesa, costringendo la categoria alla vessatoria doppia contribuzione Enasarco». In merito al progetto Mercurio, aggiunge ancora Conti Nibali: «Che la situazione della Fondazione sia grave è ormai chiaro dal 7 novembre 2006, quando, ai sensi dell'art. 2 co. 6 dlgs n. 509/1994, si è provveduto a sciogliere il consiglio d'amministrazione della Fondazione, con la conseguente nomina di un commissario straordinario dell'Ente. Nell'arco di dieci anni abbiamo assistito a due riforme pensionistiche da parte di Enasarco, nel 1998 e nel 2004, che hanno portato ad un aumento considerevole dei contributi previdenziali e dell'età pensionabile. Tutto ciò però non è bastato all'Ente per allinearsi ai parametri di garanzia trentennali previsti dal co. 763 art. 1 legge n. 296/06 e l'unica soluzione elaborata da Enasarco di recente è l'ulteriore riforma, la terza, che, oltre a prevedere aumenti contributivi di rilievo a carico anche dei promotori finanziari, dà il via alla dismissione dell'intero patrimonio immobiliare al fine di garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ente. Anasf ritiene che la situazione in cui versa la Fondazione sia ormai definitivamente compromessa e reputa la dismissione generalizzata degli immobili un-

continua a pag. 4

PER LE PARTITE IVA

Per operare con l'estero indispensabile l'iscrizione al Vies

Con i provvedimenti del 29/12/10 n. 188376 e n. 188381 l'Agenzia delle entrate ha completato l'attuazione delle norme tese a impedire le frodi in materia di Iva introdotte dal dl 78/10, definendo i criteri e le modalità per l'abilitazione comunitaria delle partite Iva mediante l'inclusione delle stesse nella banca dati Vies. Chi intende effettuare operazioni in ambito comunitario acquisti e vendite di beni, a decorrere dal 28/02/11 è soggetto a un nuovo regime di autorizzazione, deve cioè prima di procedere all'acquisto e/o vendita iscriversi al Vat information exchange Data.

I soggetti che avviano una nuova attività dovranno manifestare l'intenzione di compiere operazioni comunitarie mediante la compilazione del quadro I della dichiarazione d'inizio attività.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'Agenzia verifica l'esattezza della documentazione e concede o meno l'autorizzazione a compiere operazioni intracomunitarie, inserendo il richiedente nell'elenco Vies. Nelle more il richiedente deve astenersi dal compiere operazioni intracomunitarie. Dal trentunesimo giorno l'operatore potrà constatare l'avvenuta iscrizione e conseguente abilitazione attraverso

il sistema d'interrogazione delle partite Iva comunitarie.

I soggetti con partita Iva già in attività manifestano la volontà o la revoca di compiere operazioni intracomunitarie presentando un'apposita istanza agli Uffici delle entrate. Stessa procedura deve attuare il soggetto non residente che si è identificato direttamente, il quale però presenta l'istanza al Centro operativo di Pescara.

All'interno della categoria dei soggetti già «attivi» si distinguono quelli con dichiarazione d'inizio attività ante 31/5/10 (data di entrata in vigore del dl 78/10) e soggetti con dichiarazione d'inizio attività presentata fra il 31/5/10 e il 28/02/11.

1) Soggetti che hanno iniziato l'attività ante 31/5/10. Nell'ambito di questa tipologia di operatori occorre ulteriormente distinguere coloro i quali abbiano presentato elenchi Intrastat per beni o servizi nel 2009 e nel 2010, e coloro che non hanno presentato alcun elenco. Chi ha presentato elenchi Intrastat 2009 e 2010, e dichiarazione Iva 2010 per l'anno 2009, è incluso di «diritto» nell'elenco Vies, chi invece non ha presentato elenchi e non vuole essere escluso d'ufficio entro la data del 28/02/2011, deve presentare l'istanza di autorizzazione. In ogni caso i

soggetti a rischio di esclusione possono comunque chiedere l'autorizzazione, al contrario chi è autorizzato può attivare se vuole, la procedura di revoca.

2) Soggetti che hanno iniziato l'attività dal 31/5/10 al 28/2/11. Gli operatori che hanno presentato la dichiarazione d'inizio attività in questo intervallo temporale e hanno segnalato l'intenzione di effettuare operazioni intracomunitarie, sono autorizzati a compiere dette operazioni.

Gli operatori che hanno presentato la dichiarazione d'inizio attività sempre nel suddetto periodo e non hanno invece manifestato la volontà di effettuare operazioni intracomunitarie saranno esclusi dall'archivio dei soggetti autorizzati a compiere operazioni intracomunitarie entro il 28/02/11, salvo la possibilità di presentare l'apposita istanza. Saranno esclusi anche gli operatori che, sempre in mancanza di opzione non hanno comunque posto in essere nel secondo semestre 2010 operazioni intracomunitarie e presentazione elenchi Intrastat.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza l'Agenzia delle entrate verifica l'esattezza dei dati e procede anche a effettuare una valutazione preliminare del rischio. In caso ne-

gativo l'Agenzia emetterà un provvedimento di diniego. Il provvedimento di diniego potrà essere basato sui seguenti elementi:

- a) mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal dpr 633/72, che comportano la cessazione d'ufficio della partita Iva;
- b) mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal dpr 633/72 e della normativa collegata legittimanti l'inclusione nell'archivio informatico dei soggetti autorizzati a porre in essere operazioni intracomunitarie;
- c) analisi del rischio della posizione del contribuente sulla base dei criteri individuati con apposito provvedimento (il n. 2010/188381 del 29/12/2010) previsto dal comma 15 quater dell'articolo 35 del dpr 633/1972;
- d) riscontro dell'esattezza e completezza dei dati forniti per l'identificazione ai fini Iva a norma dell'art. 214 direttiva 2006/112, effettuato anche con riferimento ai criteri individuati con il regolamento Ue del 7/10/10 n. 904.

Inoltre procederà alla verifica delle seguenti situazioni:

- soggetto identificato ai fini dell'Iva che abbia dichiarato di non esercita-

continua a pag. 6

Ecco dove sono i Clienti movimentati dall'inizio dell'anno a Treviso

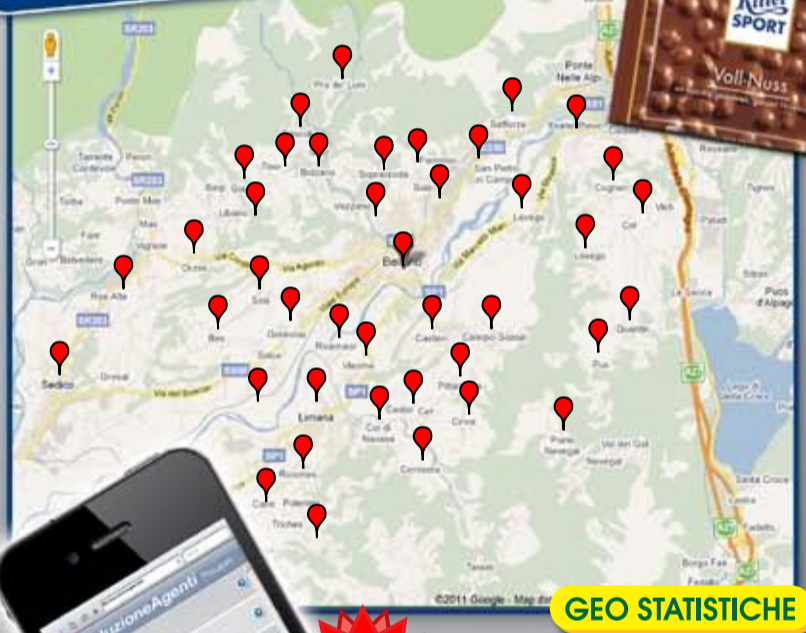


GEO MARKETING

Il Software degli Agenti di Commercio e delle Grandi Agenzie di Rappresentanza

Agenzia di Rappresentanza dal 1980
 Settore Merceologico Alimentare Dolciario, Vini e Liquori
 Informatizzato con Soluzione Agenti dal 1993
 Numero di Addetti e Collaboratori 4
 Mandati gestiti:
 A. Loacker S.p.a • Ambrosoli S.p.a. • Fida s.r.l. • Fassi S.p.a.
 La Marca • Nutrition e Santè Italia • Rebecchi s.r.l.
 Berni Alimentare S.p.a. • Campiello S.r.l. • Corte di Castello
 Ciemme S.p.a.

Ecco dove sono i Clienti che trattano a Belluno il Prodotto RITTER SPORT Nocchie Intere da 250g



GEO STATISTICHE

Sono un venditore di "razza", concreto ma fantasioso, serio ma allegro.
 Da sempre mi impegno per essere anche un **valido consulente per i miei Clienti**. Per questo nel lontano 1993, ho capito che avrei avuto bisogno di **avvalermi del miglior Software per Agenti**. Soluzione Agenti è la mia bussola per orientarmi nel mercato, sempre più difficile e continuamente in movimento. Sono sempre più convinto che solo una **buona organizzazione** possa garantire **risultati concreti** e per questo posso affermare con certezza che se oggi non potessi più lavorare con il mio Soluzione Agenti cambierei professione
 magari potrei diventare l'allenatore dell'INTER, visto che sono un campione.
 Forse però, non mi divertirei come oggi visto che faccio il più **bel lavoro del mondo**.

CASAGRANDE
 Rappresentanze
 nella foto
~~Mario Johnny~~
 Casagrande

il mio software

(1° Agenzia CASAGRANDE è uno dei nostri 35.000 Clienti)



VERSIONE iPhone

VERSIONE iPad

Anagrafica Cliente		Scarti e Condizioni		Banca e Note		Aziende Trattate		Ordini e Fatture	
RAGIONE SOCIALE ALNO ALIMENTARI S.P.A. INDIRIZZO VIA DRAGONCELLO N.30/b LOCALITA' 00125 ACILIA - ROMA TELEFONO 02353368 CELLULARE 3361335936 FAX ZONA 0641227656 Roma SUD CONTATTO Sig.ra Martufi PARTITA IVA CODICE FISCALE 01321901001* EMAIL info@alnoalimentari.org SITO WEB www.alnoalimentari.org CONDIZIONI GENERALI CONS.MATTINO - MERCE IN TERMOTASSATIVO:									
Lista Ordini anno corrente					Lista Prodotti Trattati				
DESCRIZIONE	DATA ORD.	IMPORTO	MONETA	CODICE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE	UNITA'
BOSCHALMENTA	19/12/2010	1.088,39	€	431500	Ritter Sport White	11,24	11,24	12,77	10,00
BOSCHALMENTA	19/12/2010	410,34	€	800400	Ritter Sport Cappuccino	4,00	4,00	10,00	10,00
ALNO S.R.L.	20/12/2010	182,00	€	800400	Ritter Sport Espresso	2,29	2,29	5,00	5,00
NOCCHA S.R.L.	20/12/2010	12,14	€	511500	Ritter Sport Classico	12,14	12,14	5,00	5,00
BOSCHALMENTA	20/12/2010	5,00	€						
ALNO S.R.L.	23/12/2010	489,00	€						
ALNO S.R.L.	20/12/2010	649,00	€						
ALNO S.R.L.	23/12/2010	193,00	€						
ALNO S.R.L.	23/12/2010	12,37	€						
NOCCHA S.R.L.	23/12/2010	12,14	€						
NOCCHA S.R.L.	23/12/2010	12,14	€						



Soluzione Agenti

Numero Verde
800.86.16.16

www.soluzioneagenti.it

SEGUE DA PAG. 2/ ENASARCO, INVESTIMENTI PIÙ CHIARI

teriore grave errore. E infatti: - Enasarco conta di realizzare dalla vendita degli immobili ricavi pari a 4,5 mld di euro, con una plusvalenza pari a 1 miliardo e 500 milioni di euro, basandosi su sondaggi interni fatti dallo stesso Ente che ipotizzano un'adesione quasi al 100% dell'attuale inquilinato. È di questi giorni la notizia di contestazioni mosse anche dai «Comitati inquilini Enasarco» per le loro preoccupazioni di essere vittime di un'operazione di dismissione degli alloggi poco trasparente e senza garanzie per le famiglie più deboli, notizia che rende ancora meno verosimile l'ipotesi di adesione all'offerta per ricavi pari a 4,5 miliardi di euro dalle dismissioni. (...) Il ricavato di questa imponente dismissione immobiliare verrà investito, in non meglio identificati strumenti finanziari con l'intenzione di ottenere un rendimento netto complessivo del 3,5%! È ormai noto a tutti che la gestione finanziaria di Enasarco

non ha mai brillato per i risultati ottenuti; basta vedere il rendimento del «Fondo indennità risoluzione rapporto - Firr», gestito direttamente dall'ente nel 2009, che si è attestato all'1,39% lordo, oppure il ricorso dell'Ente all'uso di obbligazioni strutturate per circa 1,4 miliardi di euro che rappresenta il 50% dei 2,8 mld di patrimonio mobiliare e il 24,6% sul totale di 5,8 mld di euro. È opportuno chiedere chiarezza all'ente circa gli strumenti finanziari che si intendono usare per ottenere tali rendimenti, le società che li possono garantire e su quali stime si basano i rendimenti prospettati. È altresì necessario conoscere quali sono gli scenari e le tabelle redatte dall'ente per ipotizzare i rendimenti suddetti, oltre le ipotesi demografiche che supportano i calcoli delle relative rendite. A tutte le considerazioni di cui sopra, se ne aggiunge un'ulteriore e ben più grave quanto a conseguenze, e cioè che la vendita di tutti gli immobili non garantisce la tenuta dei parametri trentennali previsti dalla legge e non dà nessuna garanzia di un effettivo miglioramento della situazione, comportando la necessità di una riforma estremamente penalizzante per gli aderenti, proposta da Enasarco. A questo proposito Anasf ha già inoltrato al ministro Sacconi e al ministro Tremonti tutte le proprie perplessità e preoccupazioni»;

considerato che in merito alla riforma dell'Enasarco, l'Anasf sottolinea che tale riforma prevede ulteriori sacrifici che gli iscritti, contrariamente a quanto sostenuto dal cda di Enasarco, non sono disposti ad affrontare per il solo fatto di garantire la sostenibilità nel tempo dell'ente. Solo a titolo esemplificativo, risultano oltremodo onerose le previsioni relative a: l'aumento dell'anzianità contributiva che passerebbe, attraverso un meccanismo di quote, da 20 a 25 anni e l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne da 60 a 65 anni; l'aumento delle aliquote contributive dal 13,50% al 18%; l'aumento dei massimali contributivi, che per gli iscritti monomandatari passerebbero dagli attuali 27.667 euro a 37.500 euro nel 2015 e per i plurimandatari dagli attuali 15.810 euro a 25.000 euro nel 2015; l'aumento dei minimali contributivi; la sterilizzazione del montante contributivo al 3%, a discapito di una previsione, tutta da verificare, di un maggior rendimento derivante dalla dismissione degli im-

mobili che si assisterebbe invece al 3,5%; l'incameramento del 3% da parte di Enasarco della contribuzione, che verrà quindi versata a fondo perduto; l'incameramento della maggior parte del contributo del 3% versato per le società di agenzia che verrà utilizzato per coprire il deficit produttivo. Se una tale riforma passasse, avrebbe come risultato un ennesimo spropositato aumento dei contributi in capo agli iscritti, senza tuttavia garantire, con assoluta certezza, la sostenibilità finanziaria trentennale di Enasarco. Se oggi la pensione media netta erogata da Enasarco, su dati di bilancio 2009, è di circa 450 euro lordi al mese per

l'80% degli iscritti, con l'entrata in vigore della riforma il risultato sarebbe un significativo abbassamento della già esigua prestazione previdenziale, a fronte peraltro di maggiori versamenti e dell'allungamento dell'anzianità contributiva. Da tutto ciò risulta evidente la

necessità di intervenire prontamente per trovare soluzioni differenti che possano risolvere le inefficienze amministrativo-finanziarie che hanno fin qui contraddistinto la gestione di Enasarco,

si chiede di sapere:

se non si ritenga che, alla luce di quanto esposto relativamente alla pessima gestione finanziaria operata dall'ente fino a oggi e delle dichiarazioni dello stesso sui ricavi dell'imponente dismissione immobiliare pari a 4,5 mld di euro che saranno investiti in non meglio identificati strumenti finanziari con l'intenzione di ottenere un rendimento netto complessivo del 3,5%, l'Enasarco abbia l'obbligo di chiarire in via preliminare quali siano gli strumenti finanziari scelti per ottenere i rendimenti annunciati, le società che li possono garantire e su quali stime si basano i rendimenti prospettati;

se il governo sia al corrente dell'analisi effettuata sull'Enasarco da parte dei promotori e analisti finanziari in ordine all'innalzamento dell'anzianità contributiva che passerebbe da 20 a 25 anni e l'aumento dell'età pensionabile per le donne da 60 a 65 anni, con le aliquote contributive che passerebbero dal 13,50% al 18%, e il relativo aumento dei contributi, che passerebbero dagli attuali 27.667 euro a 37.500 euro nel 2015 per i monomandatari e dagli attuali 15.810 euro a 25.000 euro nel 2015 per i plurimandatari;

se ritenga che gli iscritti all'Enasarco, a fronte di una pensione media netta erogata dall'ente ... pari a circa 450 euro lordi al mese per l'80% degli iscritti, in assenza di scenari e tabelle redatte per ipotizzare i rendimenti suddetti, oltre le ipotesi demografiche che supportano i calcoli delle relative rendite, con l'entrata in vigore della riforma debbano effettivamente sopportare un significativo abbassamento della già esigua prestazione previdenziale, arrivando al paradosso che a maggiori contributi richiesti possano corrispondere minori prestazioni previdenziali;

se non si ritenga che tale aumento dei minimi contributivi, oltre alla sterilizzazione del montante contributivo al 3%, a fronte di una previsione di un maggior rendimento derivante dalla dismissione degli immobili che si assisterebbe invece al 3,5%, porti Enasarco a incamerare la maggior parte

del contributo del 3% versato per le società usandola per coprire il deficit produttivo;

quali misure urgenti intenda attivare per impedire che i gestori delle casse di previdenza, seppur privatizzate, possano utilizzare il risparmio previdenziale, come nel caso di Enasarco... mettendo a rischio con gestioni poco oculate e forse accomodanti verso taluni broker, promotori e/o sollecitazioni di banche e banchieri, il risparmio previdenziale, con conseguenze che in caso di eventuale default, andrebbero a ricadere sulla previdenza pubblica spalmata sulla generalità dei contribuenti.

Nell'interrogazione successiva vengono anche evidenziate con maggiore dovizia le problematiche dell'inquilinato:

«la dismissione del patrimonio immobiliare... desta molte preoccupazioni da parte di affittuari ed inquilini, specie i più anziani, che non hanno alcuna possibilità di acquistare casa, seppur con uno sconto del 30% sul valore di mercato. Scrive a riguardo Daniele Martini, in un articolo sul *Il Fatto Quotidiano* del 31/12/10 dal titolo: "Regalo immobiliare di Enasarco, ma soltanto per pochi";

Un'impresa che durerà mesi e sta scatenando una guerra tra inquilini ancora prima che sia venduto il primo alloggio. I portavoce dell'ente raccontano che il call center è tempestato di telefonate di gente che vuole dettagli sull'affare e preme perché i contratti si facciano alla svelta. Sempre secondo le stesse fonti, le condizioni offerte non solo sono trasparenti in quanto garantite da un accordo siglato con i sindacati, ma sarebbero particolarmente vantaggiose per gli acquirenti: sconto del 320% sul prezzo a metro quadro fissato dall'Agenzia del territorio, mutui Bnp Paribas-Bnl della durata di 40 anni con interessi ridotti

e senza spese di perizia, costi notarili bassi, possibilità di far partecipare all'acquisto anche parenti fino al quarto grado dei titolari dei contratti di affitto. In effetti per le centinaia di affittuari privilegiati e di lusso dell'ente, da alcuni ministri a parlamentari e sindacalisti, quei signori che per alloggi nelle zone in di Roma e Milano hanno pagato per anni canoni da case popolari, poter comprare a quelle condizioni è la ciliegia sulla torta: dopo una vita da inquilini vip ora diventerebbero proprietari in carrozza. Anche per gli affittuari con redditi medi e medio-alti l'offerta di acquisto delle case può risultare un'occasione vantaggiosa, anche se a costo di molti sacrifici. Ma il pianeta Enasarco ha anche un'altra faccia: migliaia di inquilini anziani con redditi bassi o medio-bassi e famiglie di lavoratori dove in casa entra solo uno stipendio, probabilmente la maggioranza, che considerano il piano Mercurio non un affarone, ma una sola, una pistola puntata alla tempia, pronta a esplodere facendoli sprofondare nella miseria. Per far sentire le loro ragioni si sono organizzati in comitati; solo a Roma ne sono sorti una dozzina, dall'Ostiense a Monteverde, da Torre Rossa alla Cassia. Conti alla mano, nonostante tutti gli sconti e le garanzie, loro, gli inquilini con i redditi più bassi, non ce la faranno mai a comprarsi casa. Prendiamo un caso classico: un pensionato ultrasessantenne con un reddito mensile netto tra i 1.000 e i 1.500 euro che abita in un appartamento tra i 60 e gli 80 metri quadri. Dando per scontato che non abbia i 180 mila euro per comprarsi sull'unghia e con lo sconto la casa, dovrà per forza accendere un mutuo. Dal momento che non può usufruire di quello della durata di 40 anni pubblicizzato nei dépliant Enasarco e riservato a chi ha al massimo 38 anni, il nostro pensionato bene che vada otterrà un mutuo di 15 anni e dovrà pagare una rata mensile di 1.350 euro, a cui dovrà aggiungere la rata del condominio e le spese per la manutenzione straordinaria, particolarmente onerose in immobili generalmente trascurati come quelli in vendita. Insomma, dovrà decidere se rinunciare alla casa o fare la fame. Se rinuncerà all'acquisto, però, non sarà salvo, perché entrerà nel girone dei dannati dello sfratto. Non subito, magari, perché tra le "clausole di tutela dell'inquilinato" ce n'è anche una che consente agli affittuari di restare negli alloggi in vendita per cinque anni, con una proroga di altri 3. La regola, però, vale solo per determinate categorie: chi è senza famiglia e ha un reddito imponibile sotto i 30 mila euro all'anno, oppure chi vive con un familiare e non supera i 33 mila euro fino ad arrivare a 42 mila euro per una famiglia di quattro persone. Dopo i cinque anni di tregua, gli alloggi in vendita saranno comunque trasferiti dall'Enasarco a fondi immobiliari gestiti da Prelios (la ex Pirelli Re) e da Paribas Real Estate. E a quel punto per gli inquilini le possibilità di non essere buttati fuori di casa si ridurranno davvero al lumicino. Strada facendo gli inquilini anziani e le famiglie con redditi bassi hanno trovato alleati inaspettati: le organizzazioni dei rappresentanti di commercio tipo la Federagenti o l'Ugifai e quelle dei promotori finanziari come l'Anasf, assai dubbiose sull'operazione Mercurio. Agenti di commercio e promotori, cioè coloro che ogni mese pagano fior di contributi all'Enasarco, temono che la vendita del patrimonio immobiliare si trasformi in un boomerang e finisca per affossare l'ente i cui conti sono già abbastanza malmessi, mandando in fumo le pensioni future. Secondo loro l'operazione di vendita degli appartamenti, pensata per incamerare un'ottimistica plusvalenza di 1,4 mld di euro in tre anni (500 mln nel 2011, 600 nel 2012 e 300 nel 2013), è sbagliata perché polverizza il patrimonio immobiliare, trasferisce il ricavato in investimenti in titoli ed azioni in un momento di grande volatilità del mercato finanziario e quindi rischia di trasformarsi in un bagno storico»;

si chiede di sapere:

se il governo non debba intervenire, alla luce delle motivazioni espresse dalle organizzazioni dei rappresentanti di commercio come la Federagenti o l'Ugifai e quelle dei promotori finanziari come l'Anasf, assai dubbiose sull'operazione di dismissioni del patrimonio immobiliare denominata piano «Mercurio»;

se la vendita del patrimonio immobiliare non possa quindi trasformarsi in un boomerang e finisca per affossare

Il fondo Firr gestito da Enasarco, nel 2009, ha reso l'1,39% lordo

La massiccia vendita degli immobili non garantisce la tenuta dell'ente previdenziale

RUBRICA FISCALE

Costi delle autovetture, deducibilità limitata

Le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa e di lavoro autonomo sono state interessate negli ultimi anni da numerosi interventi di modifica che hanno prodotto un quadro applicativo alquanto incerto e confuso; con il presente commento vediamo di entrare nel dettaglio della deduzione dei costi e della detrazione dell'Iva delle autovetture utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio nell'esercizio della propria attività.

Come risaputo la disciplina recata dall'art. 164 del dpr n. 917/86 concernente i criteri e i limiti di deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi inerenti a alcuni mezzi di trasporto a motore è stata nuovamente oggetto di modifica a opera dell'art. 15-bis del dl n. 81/07. Con il decreto collegato alla Finanziaria per il 2007, il legislatore, al fine di far fronte agli effetti finanziari, in termini di minor gettito, derivanti dalla sentenza della Corte di Giustizia Ce 14/09/2006, nella causa C-228/05, a seguito della quale era venuta meno l'indetraibilità oggettiva dei beni indicati nelle lett. c) e d) del comma 1 dell'art. 19-bis1 del dpr n. 633/72 utilizzati nell'attività professionale o nell'esercizio di impresa, aveva, infatti, attuato una significativa «stretta» in termini di deducibilità dei costi relativi alle autovetture.

Tale intervento legislativo ha com-

portato alcune variazioni delle regole applicabili tanto all'attività di impresa quanto agli esercenti arti e professioni con riferimento alla deduzione dei costi delle autovetture utilizzate nell'attività di impresa o di lavoro autonomo. Per quanto riguarda la disciplina applicabile all'impresa, risulta ripristinato un duplice regime: l'uno di deduzione integrale e l'altro di deduzione parziale.

Per ciò che concerne il regime della deduzione integrale, vengono riconfermati i limiti di applicazione, tanto soggettivi quanto oggettivi, già contenuti nella formulazione originaria. La regola della deducibilità integrale appare, infatti, riferibile, sotto il profilo soggettivo, esclusivamente agli imprenditori, dal momento che le spese relative all'utilizzo dei veicoli a motore, compresi gli aeromobili da turismo e le imbarcazioni da diporto, possono portarsi in deduzione dal reddito solo nella misura in cui questi veicoli risultano indispensabili ai fini dell'esercizio dell'«attività propria di impresa», e cioè come beni senza i quali l'attività stessa non può essere esercitata.

Nell'attuale versione contenuta nell'articolo 164 del dpr n. 917/86 risultano confermati, altresì, i due aspetti:

il primo per cui gli esercenti arti e professioni non fruiscono, per i vei-

coli a motore, di un regime di deduzione integrale ma solo in valore percentuale;

l'altro, in ragione del quale la particolare categoria di mezzo di trasporto rappresentata dagli aeromobili da turismo, nonché dalle imbarcazioni da diporto, beneficia della deducibilità dei costi nell'unico caso di utilizzo esclusivo come bene strumentale nell'impresa, per il quale, come detto, la deduzione è consentita nella misura massima. Questa regola di deducibilità integrale subisce, poi, nella sua applicazione, un ulteriore condizionamento di tipo funzionale, nel senso che i veicoli espressamente indicati nella norma possono comunque fruire della deduzione al 100% se rivolti all'uso pubblico.

Come anticipato il legislatore oltre alla regola della deducibilità per l'intero ammontare con il dl n. 81/2007 ha ripristinato una seconda tipologia di criterio di deduzione il quale, commisurato al valore percentuale del 40% del costo, si attesta come regola di residuo valida in tutti i casi in cui i veicoli indicati siano impiegati come non strumentali all'attività di impresa. Ne risultano assoggettati, quindi, gli imprenditori, con riguardo ai veicoli che non costituiscono bene strumentale da impiegare, in modo esclusivo, nell'attività propria di impresa, nonché gli esercenti arti

e professioni, secondo particolari modalità. La norma prevede, per esempio, che nell'ipotesi di esercizio delle anzidette attività in forma individuale, la deduzione delle spese sia ammessa nei limiti di un solo veicolo, laddove, al contrario, nel caso di esercizio di arti e professioni in forma associata la deducibilità è rapportata ad un veicolo per socio o associato.

Nel caso si tratti dello svolgimento dell'attività di agenzia o di rappresentanza di commercio è previsto un particolare beneficio consistente nell'innalzamento della soglia percentuale all'80%. Si evidenzia che l'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 34/E del 13/02/2003, ha precisato che le autovetture utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio sono essenziali allo svolgimento delle attività, considerato che l'oggetto di queste ultime si concretizza, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 1 e 2, della legge 3 maggio 1985, n. 204, regolamentatrice del settore, nella promozione della «conclusione di contratti in una o più zone determinate», sulla base di un incarico stabile da parte di una o più imprese, circostanza che rende gli operatori interessati soggetti a continui spostamenti sul territorio.

È appena il caso di evidenziare che

continua a pag. 7

Venditori news®

ANNUNCI DI RICERCA AGENTI

- Maggio 2011 -

Per pubblicare il tuo annuncio: Info Line 800.320.315

A.P.italia, azienda leader nel settore della **pubblicità esterna** operante da quarant'anni sul mercato nazionale **cerca agenti**.
Si richiedono spiccate capacità relazionali, predisposizione alla vendita, presenza sul territorio affidato, disponibilità a viaggiare. Riferimento diretto all'ufficio di Roma.
Inviare CV, con Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: magarossi@apitalia.it

Il GRUPPO ESTELLA di Valenza è Titolare dei seguenti marchi:
- gioielli fantasia in oro diamanti e pietre di colore
- i gioielli in argento e gli orologi di Mara Venier
- eleganti gioielli fashion realizzati in bronzo rosé o rodati, per donne chic e alta moda.
- Ciנדoli e orologi per gli amanti degli animali
Per il completamento del nostro organico ricerchiamo, per le zone libere, Agenti esperti e introdotti nella propria zona a cui affidare uno o più dei nostri marchi da rappresentare.
Inviare CV, con Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@estellagioielli.com - Tel. 3487203450 - Fax 0131952944

Primaria azienda produttrice di **Ombrelli** e licenziataria di importanti firme ricerca agenti per tutta Italia.
I requisiti essenziali per la candidatura sono la massima serietà e la concreta introduzione nel mercato della Pelletteria e Accessori.
Inviare CV e presentazione con il consenso al trattamento dei dati al n° di fax 02.39002186 oppure e-mail: ombverri@tin.it

Società top level nel settore delle telecomunicazioni
Cerca in tutta Italia
STRUTTURE DI VENDITA o VENDITORI con esperienza nel ramo, che abbiano decise ambizioni di crescita prof.le
Offre Compensi provvigionali di assoluto interesse, max line, inquadramento enasarco, rimborso spese mensili, concreta possibilità di carriera nel proprio territorio.
Per info tel. 848580800 o 0932.349789
E-Mail: globatell@partnerbusiness.wind.it
Si prega di allegare Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03).

Leader Mondiale del **Franchising Immobiliare**, con un metodo operativo unico e 100.000 affiliati in tutto il mondo
Ricerca
N. 2 AREA SALES per sviluppo rete franchising per l'area Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna.
Il candidato tra i 25 e 35 anni con cultura medio superiore ha maturato una significativa esperienza in ambito immobiliare s/o franchising.
Si offre inquadramento contrattuale ed economico commisurato all'esperienza maturata, (contratto di agenzia Enasarco) cellulare e trattamento provvigionale ai massimi livelli economici.
Inviare CV, con Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: glavale@remax.it

Azienda leader nella produzione di giochi per esterno, materiale didattico e attrezzature sportive in materiale plastico cerca **AGENTE DI COMMERCIO** per il potenziamento della struttura commerciale per zone libere in Italia.
Si offre:
- interessante compenso provvigionale
- conferimento di premi a raggiungimento di risultati
- supporto informativo e formazione sul prodotto
- contratto Enasarco.
Inviare CV, con Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: venditeitalia@italvenetadidattica.com

La nostra società, da 20 anni nel settore delle forniture ufficio, per ampliamento proprio organico, ricerca:
AGENTE MONOMANDATARIO
Al candidato ideale, anche alla prima esperienza, verrà affidata la responsabilità di un territorio con un portafoglio clienti da gestire e con l'incarico di ricercare nuovi prospect.
INQUADRAMENTO: Contratto di agenzia - MONOMANDATARIO
Retribuzione composta da fisso mensile, elevatissime provvigioni.
L'azienda offre formazione (teorica e sul campo) sulla specificità dei servizi e del settore.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: curriculum@hemmeritalia.it

Azienda specializzata nel recapito pubblicitario non indirizzato operante a livello nazionale, cerca **AGENTI MONO/PLURIMANDATARI** con il seguente profilo:
- Conoscenza di un'area omogenea nel mercato nazionale;
- Propensione all'attività commerciale e abitudine a lavorare per obiettivi;
- Automuniti e disponibili agli spostamenti;
- Eventualmente in possesso di portafoglio clienti.
Attività da svolgere:
- Sviluppare un portafoglio clienti da consolidare nel tempo;
- Curare la reportistica relativa all'attività;
- Garantire il raggiungimento dei target commerciali
Inviare il proprio curriculum vitae a hr@marcorelations.it
Retribuzione da definire + incentivi/obiettivo.

ESI Azienda italiana leader nel mondo nel settore **Fitoterapico e Dietetico dal 1975**
Quality Since 1975
Ricerca per la **DIVISIONE FARMACIE**
Agenti Mono/Plurimandatari
Zona A Verona - Trento - Bolzano
Zona B Friuli e Venezia - Giulia
Zona C Piemonte: Novara - Verbania - Vercelli - Biella
Parte prov. Torino - Valle d'Aosta
Zona D Como - Varese - Sondrio - Lecco
Si richiede:
Età max. 40 anni - Diploma
Introduzione nel settore
Comprovate capacità di vendita
Si offre:
- Alle provvigioni
- Incentivi
- Corso di formazione
ESI spa - Via delle Industrie 1
e-mail: curriculum@esitalia.it
Fax 019.486.925
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del dlgs. 196/03 artt. 7/13/23

Primaria Agenzia **Neos Finance**, nell'ottica di un potenziamento della propria rete vendita **cerca agenti in attività finanziaria** specializzati nella cessione del quinto e in prodotti di finanziamento
Zona di interesse: Roma e provincia
Requisiti:
- Diploma o laurea ad indirizzo economico
- Esperienza di almeno 1 anno nella vendita di prodotti di finanziamento al consumo in particolare cessione del quinto
- Iscrizione all'albo agenti in attività finanziaria
- Capacità di autogestione e spiccate orientamento ai risultati
Si offrono:
Provvigioni ai massimi livelli di mercato, premi ed incentivi al raggiungimento dei risultati
Inviare CV, con Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: p.chianta@gmail.com

Unionarte, società da sempre impegnata a promuovere l'arte, ricerca professionisti della vendita con consolidata esperienza acquisita nella vendita nel settore di privati.
Si offre: lavoro completamente pianificato dall'Azienda, corsi di formazione, provvigioni ai più alti livelli.
Si richiede: disponibilità a muoversi sul territorio del Nord-Italia
E-mail: unionarte@hotmail.it
Fax: 02.36.57.67.40
La ricerca si intende rivolta a candidati di entrambi i sessi.
Si prega di allegare Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03)

La nostra Società produce dischi abrasivi dal 1961 e commercializza da oltre 30 anni dischi diamantati SANKYO e sistemi di carotaggio (www.sifaabrasivi.it).
Cerchiamo agenti plurimandatari nelle regioni Abruzzo, Emilia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Trentino.
Inviare CV, completo di Aut. al Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@sifaabrasivi.it

SOKIM Soluzioni Chimiche
Cerchiamo uomini e donne (25/45 anni) automuniti, **ANCHE SENZA ESPERIENZA**, ma con voglia di emergere e forte di motivazione.
Regioni: Marche e Abruzzo
Offriamo sistema provvigionale interessante, pacchetto clienti, premi mensili e bonus a target, addestramento e formazione costante.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@sokim.com

aQuarial Cercasi agenti plurimandatari/segnalatori inseriti nel settore delle forniture ad officine meccaniche, fonderie, stampaggio plastica per la vendita di un sistema di **raffreddamento innovativo** specifico per ambienti produttivi di medie/grandi dimensioni.
Regioni d'interesse: Emilia, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: sara.carrara@socaf.it
Maggiori informazioni sul prodotto su www.aquarial.it

Le inserzioni relative a ricerche/offerte di lavoro si intendono riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 L. 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n.196 del 30 Giugno 2003 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.venditorinews.it/privacy. La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.
Per info su pubblicazione annunci: VenditoriNews - Tel. 800.320.315

SEGUE DA PAG. 2/ PER LE PARTITE IVA

re più la propria attività economica, come definita all'art. 9 della Direttiva 2006/112/Ce, o per il quale l'amministrazione finanziaria abbia ritenuto che non eserciti più l'attività economica;

- soggetto che abbia dichiarato dati falsi per un'identificazione Iva o non abbia comunicato eventuali cambiamenti dei propri dati tali che, se l'amministrazione tributaria ne fosse stata a conoscenza, avrebbe rifiutato l'identificazione ai fini Iva o avrebbe cessato d'ufficio la partita Iva;

- riscontro di gravi inadempimenti riguardanti gli obblighi dichiarativi Iva nei cinque periodi d'imposta precedenti a quello in corso alla data di presentazione dichiarazione di volontà;

- precedente coinvolgimento in frodi fiscali del titolare della ditta individuale, del rappresentante legale, degli amministratori o dei soci del soggetto richiedente l'autorizzazione;

- altri elementi a disposizione dell'amministrazione finanziaria rappresentativi di criticità e di rischio.

In ogni caso saranno effettuati ulteriori approfonditi controlli entro sei mesi dal ricevimento dell'opzione che potranno portare alla revoca dell'autorizzazione.

Sono previste inoltre verifiche periodiche degli operatori autorizzati basate sui criteri sopra esposti e finalizzate non solo alla verifica della permanenza dei requisiti di autorizzazione, ma anche all'avvio di successive azioni di controllo.

Per l'individuazione dei criteri d'inclusione nell'archivio informatico dei soggetti autorizzati a porre in essere operazioni intracomunitarie e della valutazione del rischio di possibili finalità evasive dei soggetti ri-

chiedenti l'Agenzia fonderà le sue considerazioni su:

1) elementi di rischio concernente la tipologia e alle modalità di svolgimento dell'attività operativa, finanziaria, gestionale, e ausiliaria da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione a effettuare operazioni intracomunitarie;

2) elementi di rischio relativi alla posizione fiscale del soggetto richiedente l'autorizzazione a effettuare operazioni intracomunitarie; in particolare, omissioni e/o incongruenze nell'adempimento degli obblighi di versamento o dichiarativi;

3) elementi di rischio riconducibili al titolare della ditta individuale, al rappresentante legale, agli amministratori, ai soci del soggetto richiedente l'autorizzazione a effettuare operazioni intracomunitarie;

4) elementi di rischio che si riferiscono a collegamenti con soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti in fenomeni evasivi.

Il provvedimento del 29/12/10 dispone che chi non è autorizzato a effettuare operazioni intracomunitarie, perché fuori dall'elenco dell'archivio informatico, deve considerarsi «sospeso» come soggettività attiva e passiva con la conseguenza pratica che in caso di effettuazione di acquisto presso un operatore Ue, non potrà considerare l'acquisto come intracomunitario quindi assolvendo l'Iva in reverse charge, bensì dovrà assolvere l'Iva nel paese di acquisto del bene.

Nella stessa situazione se lo stesso operatore ponesse in essere cessioni a operatori Ue, non potrebbe considerare le stesse come cessioni intracomunitarie ma assoggettarle a Iva.

Susanna Baldi,
consulente Federagenti Roma

SEGUE DA PAG. 1/ I CONTI DELL'USARCI

ma perché molto più semplicemente, forse, all'Usarci non sanno calcolare le pensioni.

Riportiamo di seguito un ampio stralcio della lettera inviata sul punto al ministero del lavoro.

Spett.le Ministero,

la scrivente associazione sindacale, riconosciuta tra le maggiormente rappresentative della categoria, segnala l'incresciosa circostanza per la quale l'Usarci, altra associazione di categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, stia diffondendo nella categoria dati assolutamente fuorvianti ed errati facendo propendere la stessa verso il mantenimento dell'attuale sistema pensionistico di fatto obbligatorio Inps/Enasarco. Prova ne è l'allegata documentazione relativa a un recente articolo apparso sul mensile Usarci che, come è di assoluta evidenza, riporta calcoli clamorosamente sballati.

Ciò avviene a seguito delle decine di migliaia di firme di iscritti all'Enasarco raccolte in tutta Italia dal nostro sindacato, che vi abbiamo recapitato, a supporto della contrapposta tesi di confluenza nell'Inps che ha trovato ampissimo consenso.

Il fatto assume una gravità ancor più marcata nella considerazione che Usarci, in quanto presente nel cda Enasarco non perché eletta democraticamente dagli iscritti alla fondazione bensì grazie a una forzata lettura del Regolamento più volte da noi denunciata, ha un ruolo importante in decisioni che dovrebbero garantire un futuro previdenziale alla categoria.

Nascono legittimi dubbi circa la reale consapevolezza delle scelte operate da Usarci se la conoscenza della materia pensionistica è quella mostrata.

Tale considerazione è tanto più valida oggi alle porte del rinnovo degli organi del cda Enasarco, per il quale chiediamo che finalmente si dia attuazione all'accordo programmatico del 2007, siglato dalle parti sociali dinanzi a codesto rispettabile ministero, che prevede l'elezione diretta degli amministratori della Fondazione da parte degli iscritti alla stessa e che finora è stato clamorosamente disatteso (...)

POLIZZA RC AUTO, INCENDIO/FURTO E KASKO

Le migliori proposte delle primarie Compagnie assicurative per incendio, furto, kasko, guasti accidentali ed RC Auto, Moto, Camper e Autocarri.

**Condizioni esclusive
solo per gli iscritti
Federagenti e per i
loro familiari!**

➤ **Vantaggi esclusivi**

Possibilità di sottoscrivere le polizze Incendio, Furto & Kasko continuando ad avere la polizza Rca con la vecchia assicurazione.

➤ **Garanzie accessorie della polizza:**

danni da incendio, scioperi, tumulti, atti vandalici e dolosi, terrorismo e sabotaggio, eventi atmosferici (tempeste, trombe d'aria, uragani, grandine, inondazioni, alluvioni, mareggiate, frane, smottamenti), garanzia cristalli per fatto accidentale di terzi, ricorso terzi per danni diretti e/o indiretti provocati da incendio del veicolo assicurato fino a € 250.000, danni al veicolo conseguenti a furto di cose non assicurate.

Per maggiori informazioni contatta Assicurafederagenti

Numero Verde
800.235.532

oppure invia un'email a:
assicurafederagenti@studiomangano.it

Per scoprire tutte le offerte a te dedicate visita il sito www.studiomangano.it
o la sezione "Assicurazioni" del sito www.federagenti.org



**SCOPRI LE POLIZZE AUTO
A PREZZI IMBATTIBILI!**

LM STUDIO MANGANO®
ASSICURAZIONI & FINANZA
INSURANCE BROKER

P.zza Bologna 49 • 00162 Roma
tel. 06 44291193 (r.a.) • Fax 06 44292230
www.studiomangano.it • info@studiomangano.it

SEGUE DA PAG. 5/ RUBRICA FISCALE

il regime di deduzione parziale, peraltro, non si applica all'intero costo sostenuto per l'acquisto o per i canoni di locazione anche finanziaria ovvero di noleggio, bensì sul costo riconosciuto come fiscalmente rilevante. Per quanto concerne infine l'utilizzo dei veicoli sopraccitati in modo promiscuo da parte dei lavoratori dipendenti, è stata ripristinata la regola della deduzione in percentuale in una misura che risulta ridotta dal 100% al 90%.

Veniamo ora al trattamento Iva per gli agenti di commercio: il regime di detraibilità dell'Iva afferente le autovetture è stato modificato dalla legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), alla luce della decisione del Consiglio dell'Unione europea del 18/06/2007. Per effetto di tale intervento, la lettera c) dell'art. 19-bis1 del dpr 26/10/1972, n. 633 dispone che l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di veicoli stradali a motore, diversi da quelli di cui alla lettera f) dell'allegata Tabella B, e dei relativi componenti e ricambi è ammessa in detrazione nella misura del 40% se tali veicoli non sono utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione.

Relativamente a tali veicoli, prima della Finanziaria 2008, non sussistevano limiti oggettivi alla detrazione dell'Iva; sulla base dell'attuale assetto normativo, invece, la detrazione è ammessa solo qualora

gli stessi possano essere considerati esclusivamente strumentali. L'art. 19-bis1, lettera c), del dpr n. 633/1972 individua due ipotesi in cui la detrazione forfettaria del 40% non trova comunque applicazione:

- veicoli utilizzati da agenti e rappresentanti di commercio;
- veicoli oggetto dell'attività propria dell'impresa (sono tali, per esempio, i veicoli acquistati da un rivenditore, ovvero quelli acquistati dalle società di noleggio).

In dette circostanze la detrazione deve essere parametrata all'utilizzo concreto dei veicoli nell'esercizio dell'impresa; ne consegue che, in presenza di detrazione integrale dell'imposta all'atto dell'acquisto, un eventuale utilizzo privato da parte dell'agente di commercio configura un'ipotesi di autoconsumo da assoggettare a Iva sulla base del valore normale determinato con i criteri ordinari e quindi superiori rispetto a quelli previsti per il riaddebito ai dipendenti.

In alternativa, appare sempre possibile limitare la detrazione solo alla misura in cui detti beni o servizi vengono impiegati nell'effettuazione di operazioni soggette ad imposta o ad esse assimilate, escludendo la detrazione per la quota riferibile all'utilizzo personale, secondo criteri oggettivi.

di Federico Gavioli,

www.commercialistatelematico.com

SEGUE DA PAG. 4/ ENASARCO, INVESTIMENTI PIÙ CHIARI

l'ente i cui conti sembrano malmessi specie dopo gli investimenti in titoli «tossici» come Lehman Brothers e Antrachite, mandando così in fumo le future pensioni;

se le analisi di agenti e analisti finanziari, molto critiche sull'operazione di vendita degli appartamenti, pensata per incamerare un'ottimistica plusvalenza di 1,4 mld di euro in tre anni, non polverizzi il patrimonio immobiliare e, soprattutto, non metta a rischio il ricavato con investimenti in titoli e azioni in un momento di grande volatilità del mercato finanziario;

se il governo non debba condividere le affermazioni di Massaro, presidente dell'Ugifai, o del presidente di Anasf, Conti Nibali, secondo il quale è pia illusione far fruttare al 3,5 lordo per

dieci anni il ricavato delle vendite immobiliari;

se la proiezione attuariale preparata dallo studio Orrù e consegnata a Luca Gaburro, segretario della Federagenti, a dimostrazione che la gigantesca vendita degli immobili Enasarco non sarebbe in grado di garantire la sostenibilità finanziaria trentennale stabilita per legge a garanzia dell'erogazione delle pensioni e quindi sarebbe inevitabile un inasprimento della quota contributiva, addirittura raddoppiata, non possa avverare una profezia devastante per la previdenza secondo la quale per salvare le pensioni degli iscritti, a questo punto l'unica strada è che la gestione passi dall'Enasarco all'Inps».

Ultim'ora

La V sezione del Tribunale di Roma ha condannato a tre anni di reclusione l'ex presidente di Confcommercio Sergio Billè, l'allora presidente dell'Enasarco Porreca e il suo collaboratore Gismondi, ritenendoli colpevoli del reato di corruzione relativamente alla gara indetta nel 2005 dall'ente per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

ISCRIVITI A FEDERAGENTI

LE NOSTRE OFFERTE A VOI RISERVATE:

AGENTI INDIVIDUALI:

BASE: **120 €/ANNO**, ASSISTENZA SANITARIA INCLUSA

STANDARD: **150 €/ANNO**, ASSISTENZA SANITARIA E POLIZZA SPESE LEGALI INCLUSE

SUPER: **198 €/ANNO**, OLTRE ALLE POLIZZE INCLUSE NEL PIANO STANDARD AVRAI IN OMAGGIO UNA POLIZZA RITIRO PATENTE

SOCIETÀ: **220 €/ANNO**, POLIZZA SPESE LEGALI INCLUSA

PENSIONATI: **50 €/ANNO**, ASSISTENZA SANITARIA INCLUSA

CHIAMA SUBITO AL
NUMERO VERDE GRATUITO:
800.970.976
OPPURE AI NUMERI
06.51966477 - 06.5037103

Modulo d'iscrizione

Servizio Gratuito

Offerte Nuovi Mandati

- Vuoi Conoscere tutte le Aziende che Cercano Agenti ?
- Vuoi ampliare il numero delle Tue Ditte Rappresentate ?
- Vuoi avere l'opportunità di guadagnare più Provvigioni ?

Registrati ora al Servizio Gratuito di Offerte Nuovi Mandati.



Iscrivendomi a Offerte Nuovi Mandati ho trovato tre nuove Aziende ed ho incrementato i miei guadagni provvigionali. Inoltre, aumentando il numero di Aziende Rappresentate, ho anche diminuito la mia "dipendenza" economica da una singola "Azienda Dominante".

È un servizio che consiglieri a tutti i miei colleghi: non costa nulla e permette di vagliare tutte le opportunità lavorative della propria zona.

Lucio Bellardelli
Agente di Commercio Veneto

Come Iscriverti

Semplicemente compilando il modulo qui di fianco. Volendo puoi anche iscriverti dal sito internet www.offertenuovimandati.it

Come Funziona

Una volta iscritto ti verrà spedita una conferma di iscrizione. Da quel momento il servizio sarà attivo e riceverai, sulla tua casella di posta elettronica, esclusivamente le offerte di nuovi mandati a cui potresti essere potenzialmente interessato. Infatti non riceverai indiscriminatamente tutte le offerte di rappresentanza, ma unicamente quelle relative alla tua Zona di Lavoro ed al Tuo Settore Merceologico.

Completamente Anonimo

Il Tuo nominativo NON verrà mai comunicato alle Aziende che Cercano Agenti. Sarai tu a ricevere le proposte e, se vorrai, sarai Tu a rispondere direttamente all'Azienda.

Rimozione dal Servizio

In regola con tutte le leggi sulla privacy e sulla tutela dei tuoi dati personali, potrai rimuoverti dal servizio in qualsiasi momento, sia a mezzo e-mail che mandando un fax al numero verde. Una volta rimosso non riceverai più alcuna comunicazione.

Puoi registrarti anche On Line sul sito www.offertenuovimandati.it

"Scheda di Registrazione Agente"

"Offerte Nuovi Mandati": Sì, desidero ricevere gratuitamente e senza impegno le offerte di rappresentanza. Il mio nominativo non verrà mai comunicato alle Aziende che Cercano Agenti, ma sarò io a ricevere le Offerte direttamente sulla mia E-Mail (filtrate per Zona di Lavoro e Settore Merceologico). Se sarò interessato sarò sempre io a rispondere direttamente alle Aziende.

Rif. sig. Tel.

Indirizzo E-Mail Fax
(scrivete il vostro indirizzo in STAMPATELLO)

in attività dall'anno note (i dati sono facoltativi)

Tipo di Agente (si possono selezionare più tipi)
Sono interessato ad offerte per:
 Agente Pluri M. Agente con Deposito
 Agente Mono M. Direttore Vend-Comm
 Agenzia di Rapp. Altro
(K51)

Area di Lavoro (si possono selezionare più zone)
Le zone in cui opero sono le seguenti:
 Abruzzo Emilia R. Lombardia Puglia Toscana
 Basilicata Friuli Marche Sardegna Umbria
 Calabria Lazio Molise Sicilia Valle D'Aosta
 Campania Liguria Piemonte Trentino Veneto
 Estero.....

Area di Residenza (si possono selezionare una sola zona)
La regione in cui vivo è la seguente: (K51)
 Abruzzo Emilia R. Lombardia Puglia Toscana
 Basilicata Friuli Marche Sardegna Umbria
 Calabria Lazio Molise Sicilia Valle D'Aosta
 Campania Liguria Piemonte Trentino Veneto
 Estero.....

Settore merceologico (è possibile selezionare più settori) Sono interessato ad offerte per i seguenti Settori Merceologici:

- | | | | |
|--|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> ABBIGLIAMENTO | <input type="checkbox"/> CATERING - RISTORAZIONE | <input type="checkbox"/> FORNITURE INDUSTRIALI | <input type="checkbox"/> OROLOGERIA - ORO - ARGENTO |
| <input type="checkbox"/> ABITI DA LAVORO | <input type="checkbox"/> CHIMICO FARMACEUTICO | <input type="checkbox"/> FORNITURE UFFICIO - AZIENDE | <input type="checkbox"/> ORTOPEDICO - SANITARIO |
| <input type="checkbox"/> ACCESSORI ABBIGLIAMENTO | <input type="checkbox"/> CHIMICO INDUSTRIALE | <input type="checkbox"/> GDO | <input type="checkbox"/> OTTICA - FOTO |
| <input type="checkbox"/> AGRICOLO - ZOOTECNICO | <input type="checkbox"/> COLORI - VERNICI | <input type="checkbox"/> GIOCATTOLI | <input type="checkbox"/> PALESTRE - FITNESS |
| <input type="checkbox"/> ALIMENTARE | <input type="checkbox"/> COMPLEMENTI ARREDO | <input type="checkbox"/> HARDWARE - SOFTWARE | <input type="checkbox"/> PARRUCCHIERI |
| <input type="checkbox"/> ANTINFORTUNISTICA | <input type="checkbox"/> CONDIZIONAMENTO - CLIMA | <input type="checkbox"/> IDRAULICO | <input type="checkbox"/> PET - VETERINARIO |
| <input type="checkbox"/> APPARECCHI MEDICI | <input type="checkbox"/> COSMETICO | <input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE | <input type="checkbox"/> PROFUMERIA |
| <input type="checkbox"/> ARREDAMENTO | <input type="checkbox"/> DETERGENZA PROFESSIONALE | <input type="checkbox"/> IMBALLAGGI | <input type="checkbox"/> PUBBLICITA' |
| <input type="checkbox"/> ARREDO URBANO | <input type="checkbox"/> DOLCIARIO | <input type="checkbox"/> IMMOBILIARE | <input type="checkbox"/> SANITARI - ARREDO BAGNO |
| <input type="checkbox"/> ARTE - ANTIQUARIATO | <input type="checkbox"/> ECOLOGIA | <input type="checkbox"/> INDUSTRIA | <input type="checkbox"/> SERRAMENTI |
| <input type="checkbox"/> ARTICOLI DA REGALO | <input type="checkbox"/> EDILIZIA | <input type="checkbox"/> INFORMATICA | <input type="checkbox"/> SERVIZI |
| <input type="checkbox"/> ARTICOLI RELIGIOSI - FUNERARI | <input type="checkbox"/> EDITORIA | <input type="checkbox"/> INTERNET | <input type="checkbox"/> SICUREZZA |
| <input type="checkbox"/> ARTICOLI SPORTIVI | <input type="checkbox"/> ELETTRICO | <input type="checkbox"/> INTIMO | <input type="checkbox"/> TABACCHI |
| <input type="checkbox"/> ATTREZZATURE | <input type="checkbox"/> ELETTRODOMESTICI | <input type="checkbox"/> LEGNAME | <input type="checkbox"/> TELECOMUNICAZIONI |
| <input type="checkbox"/> AUDIO - VIDEO | <input type="checkbox"/> ELETTRONICA | <input type="checkbox"/> MACCHINARI - ATTREZZATURE | <input type="checkbox"/> TELEFONIA |
| <input type="checkbox"/> AUTO - MOTO | <input type="checkbox"/> ENERGIA | <input type="checkbox"/> MATERIE PLASTICHE | <input type="checkbox"/> TESSILE |
| <input type="checkbox"/> AUTOMOTIVE - LOGISTICA | <input type="checkbox"/> ENTI PUBBLICI | <input type="checkbox"/> MECCANICO | <input type="checkbox"/> TESSUTI |
| <input type="checkbox"/> BAR - RISTORANTI - ALBERGHI | <input type="checkbox"/> ERBORISTERIA | <input type="checkbox"/> MEDICO | <input type="checkbox"/> TIPOGRAFICO |
| <input type="checkbox"/> CALZATURE - PELLETTIERIE | <input type="checkbox"/> ESTETICO | <input type="checkbox"/> METALLURGICA - SIDERURGICA | <input type="checkbox"/> TRATTAMENTO ACQUE |
| <input type="checkbox"/> CANCELLERIA | <input type="checkbox"/> FARMACEUTICO | <input type="checkbox"/> MUSICA | <input type="checkbox"/> TURISMO |
| <input type="checkbox"/> CARTOLERIA | <input type="checkbox"/> FERRAMENTA - GIARDINAGGIO | <input type="checkbox"/> NAUTICA | <input type="checkbox"/> UTENSILERIA |
| <input type="checkbox"/> CASALINGHI | <input type="checkbox"/> FINANZIARIO - ASSICURATIVO | <input type="checkbox"/> OGGETTISTICA PROMO | <input type="checkbox"/> VINI-BEVANDE |
| <input type="checkbox"/> ALTRO | | | |

Invia il modulo via fax al numero di FAX VERDE 800.01.69.50

L'invio del modulo e la registrazione valgono come consenso al trattamento dati. I dati comunicati verranno trattati come previsto dal D. LGS n. 196/2003 "Privacy". Il regolamento completo e l'informativa sul sito www.offertenuovimandati.it/privacy. Il servizio è gratuito.